



ANMI-ASSOMEDSIVEMP-FPM



ASSOMEDSIVEMP
ASSOCIAZIONE SINDACALE
MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI DEI MINISTERI



CIDA

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionisti



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
E I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLE IMPRESE

MEF

RISULTATO DIRIGENZA 2017-INCONTRO 4 dicembre 2018

Comunicato congiunto ANMI-ASSOMEDSIVEMP-FPM, CIDA e DIRSTAT

Nella mattinata del 4 dicembre si è tenuto il previsto incontro tra l'Amministrazione del MEF, guidata dal capo dipartimento dott. Catalano, e le sigle rappresentative della dirigenza, per definire l'accordo nazionale per l'erogazione della retribuzione di risultato 2017 alla dirigenza di II fascia.

Il precedente incontro del 27 novembre si era concluso con la sospensione delle trattative, richiesta dall'amministrazione, al fine di verificare la legittimità delle proposte presentate al tavolo, data la denuncia portata avanti a partire dalla firma dell'accordo riguardante la retribuzione di risultato del 2015, dalla ANMI-ASSOMEDSIVEMP-FPM, di palese contrasto tra le norme del CCNL e quanto stipulato, in relazione all'adozione della medesima scala parametrica vigente per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile.

Durante la riunione del 27 novembre anche le sigle sindacali Dirstat e Cida hanno aderito alla posizione di Anmi-Assomedshivemp-FPM, atteso che di fatto l'adozione da parte dell'accordo della scala parametrica in vigore per la retribuzione di posizione (100-121,51-143), come denunciato al tavolo, ha prodotto la distribuzione del risultato 2015 e 2016 come fosse retribuzione di posizione, eludendo le norme di legge e contrattuali in vigore, anche circa la valutazione del personale dirigenziale.

Nel frattempo le scriventi OO.SS, nel tentativo di promuovere la più ampia partecipazione di contributi per la risoluzione di una problematica così rilevante, hanno promosso un referendum tra il personale dirigenziale.

A tale richiesta tuttavia nessuna delle altre sigle sindacali presenti al tavolo ha manifestato l'adesione, di quello che pensano i dirigenti sulla questione non importa niente nessuno!

Il dott. Catalano pur dichiarandosi non particolarmente appassionato della materia, ha confermato che per l'amministrazione si tratta di interpretazioni diverse del CCNL e ha proposto al tavolo l'adozione di una scala parametrica

appiattita rispetto a quella in vigore per la retribuzione di posizione (100-110-120) che di fatto riconosce la valenza delle nostre denunce.

E abbiamo anche sentito dire che, atteso che cinque sigle sindacali (46% di rappresentatività) erano favorevoli e tre contrarie (54%), l'amministrazione con tranquillità riteneva raggiunto il massimo consenso.

Abbiamo aspettato di leggere i commenti delle altre sigle prima di scrivere.

E non ci sono piaciuti! Tutti tesi a ratificare l'operato dell'amministrazione che si è dotata di un sistema di valutazione del personale dirigente al quale, per prima riconosce valenza zero! A fare da agnello sacrificale i dirigenti di I e II posizione che pur meritando la massima valutazione si sono visti per due anni di seguito decurtare pesantemente la retribuzione di risultato!

La nostra amministrazione anzichè rispettare la norme in vigore e promuovere l'adozione di un sistema di valutazione del personale tutto, accettabile dalle parti sociali, nasconde la testa sotto la sabbia! Pur di differenziare fa ricorso a coefficienti arbitrari in attesa di qualcosa o qualcuno che tolga a tutti le castagne dal fuoco! Ci siamo resi conto che questo qualcuno, al MEF, non è ancora arrivato!

Senza l'ostinazione tenace di Anmi-Assomedsivemp-FPM, che non si è ricordata a novembre di affrontare la problematica come sostenuto da Unadis al fine di ritardare la liquidazione, ma in tutte le sedi ha denunciato la problematica riuscendo, grazie all'onestà intellettuale dei rappresentanti le OO.SS. Dirstat e Cida a migliorare almeno la disparità nella liquidazione.

Colleghi in tanti ci avete contattato in questi giorni chiedendoci di patrocinare il contenzioso per recuperare le decurtazione subite (circa - € 12.000,00 euro per la posizione di I fascia e circa - € 6.000,00 per le II fasce), tuttavia non vogliamo trasformare le vostre giuste rivendicazioni in una lotta fra dirigenti del MEF. Abbiamo convertito la richiesta di referendum in assemblea del personale dirigenziale, nel corso della quale affrontare l'argomento con le altre tematiche quali la valutazione cui è fortemente legato. Cercheremo di assicurare la partecipazione al personale dirigenziale in servizio nelle sedi periferiche.

Per intanto vi annunciamo che le scriventi provvederanno ad inoltrare all'ARAN la richiesta di interpretazione autentica delle norme del CCNL che ritengono lese e promuoveranno tale interpretazione al tavolo del rinnovo contrattuale.

Scriveteci e fateci capire se la pensate come noi!

Firmato Delegati:

ANMI-ASSOMEDSIVEMP-FPM Bontempo- Sandroni

CIDA FP Chiodi

DIRSTAT Di Donna